



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

## Università degli Studi di Trento

<b>Corso di Studio</b>	0710G - Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
<b>Insegnamento</b>	156004/2 - Metodi e tecniche dell'intervento educativo: il progetto educativo individualizzato
<b>Anno Offerta</b>	2024/2025
<b>Responsabile</b>	FORTIN DARIO
<b>Periodo</b>	Secondo Semestre
<b>Sede</b>	Polo di Rovereto - Palazzo Piomarta - corso Bettini, 84
<b>Modalità didattica</b>	Convenzionale
<b>Lingua</b>	ita

### ATTIVITÀ FORMATIVA DI RIFERIMENTO

<b>Corso di Studio</b>	0710G - Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
<b>Insegnamento</b>	156004/2 - Metodi e tecniche dell'intervento educativo: il progetto educativo individualizzato
<b>Titolare</b>	RODLER LUCIA

### CAMPI

#### CONTENUTI/PROGRAMMA DEL CORSO

Il primo modulo intende offrire una preparazione teorica e esercitazioni di laboratorio per lo sviluppo di strategie relazionali individualizzate, che tengano conto delle dimensioni etiche e che siano finalizzate alla promozione del benessere bio-psico-sociale. Si affronteranno i seguenti contenuti: Il Core Competence dell'EP (Funzione di PIE-P: Pianificazione dell'Intervento Educativo rivolto alla Persona). Stili di educazione e loro effetti nella comunicazione. La relazione d'aiuto individualizzata: criteri professionali utili per la comprensione delle situazioni lavorative problematiche e per individuare, progettare e attuare interventi specifici di prevenzione, cura e di riabilitazione.

Strategie comunicative utili a sviluppare capacità collaborativa con le altre professioni. Strategie pedagogiche coerenti alla figura e al ruolo dell'educatore professionale.

---

## LIBRI DI TESTO/LIBRI CONSIGLIATI

### Obbligatoria per l'esame:

1) Fortin D.(2022), Essere presenza educativa. Lineamenti di Educazione professionale, Pensa Multimedia

-Parte seconda: Metodi e tecniche dell'intervento educativo:

-Introduzione;

-Cap.6. Strategie pedagogiche relazionali;

-Cap.7. La progettazione educativa.

2) Zucconi A., Howell P. (2003), La promozione della salute, La Meridiana

-cap.1: lo stato attuale della salute

-cap.2: una nuova visione

-cap.3: il modello biomedico

-cap.4: dal modello biomedico al modello biopsicosociale

-cap.6: cosa determina la salute?

-cap.8: determinanti sociali .

-Dispense e slides consegnate dal docente (scaricabili da [www.explorans41/materiali](http://www.explorans41/materiali) )

### Suggerita la lettura:

-Bertolini P., Caronia L., Ragazzi difficili, pedagogia interpretativa e linee di intervento, La Nuova Italia, Firenze, 1993 (cap. IX: La figura e il ruolo dell'educatore professionale).

-Barnao C., Fortin D., Accoglienza e autorità nella relazione educativa, Erickson, Trento 2009:

a) cap.1: La relazione educativa rogersiana (Lorusso L.)

b) cap. 13: La riservata autorevolezza delle scrittura introspettiva. Il compito dell'autobiografia nella conoscenza di sé (Demetrio D.)

-Fortin D., Educazione professionale. Contesto ed esperienze generative, coll. "I fiori del sale", Ed. Università di Trento 2020 (Cap. 4: Un' esperienza regionale tra azione e formazione) [versione Ebook Open Access scaricabile da: [www.explorans.it](http://www.explorans.it) ].

-Zucconi A., Howell P. (2003), La promozione della salute, La Meridiana (cap. 7: Determinanti biologici, genetici, psicologici).

---

## **OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

L'obiettivo formativo di questo modulo è di preparare studenti e studentesse alla funzione di pianificazione dell'intervento educativo personalizzato. Dagli studenti ci si attende che acquisiscano le basilari metodologie finalizzate all'assunzione di responsabilità professionali e sociali complesse nell'intervento personalizzato.

Ci si attende che lo studente, grazie alle esercitazioni di experiential learning, inizi ad acquisire un'apertura cognitiva alla molteplicità dei metodi e tecniche di intervento educativo e riabilitativo (che toccano i campi esperienziali dell'arte, della musica e del movimento, delle social media technologies...).

Inoltre che lo studente riesca ad utilizzare modalità di costante autovalutazione rispetto alle conoscenze proposte e alle competenze sperimentate nelle esercitazioni.

---

## **PREREQUISITI**

nessuno

---

## **METODI DIDATTICI UTILIZZATI E ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO RICHIESTE ALLO STUDENTE**

Il corso prevede, parallelamente agli apporti teorici di questo insegnamento (8 ore) un'attività integrata di laboratorio a carattere esperienziale e la rielaborazione delle esperienze d'aula e dell'osservazione della realtà (45 ore). Allo studente è richiesta disponibilità a coinvolgersi in un processo di apprendimento che conduca ad una partecipazione delle competenze personali (life skills), in un training costante ed in un cammino di crescita e ricerca. Verranno svolti esercizi (simulazioni di realtà, lavori di gruppo, role playing...) al fine di promuovere nello studente un apprendimento attivo, sia sul piano cognitivo, ma anche su quello affettivo, comportamentale, emozionale e relazionale.

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Ricevimento**

Concordare un appuntamento a voce o tramite email: [dario.fortin@unitn.it](mailto:dario.fortin@unitn.it)

---

## **METODI DI ACCERTAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Valutazione oggettiva**

La valutazione oggettiva dell'insegnamento avviene con:

-una prova scritta (intermedia) formata da 1 risposta su 2 domande aperte riguardo i capitoli assegnati nel libro “La promozione della salute” (cfr. testo di riferimento)

-una prova scritta (finale) formata da 2 risposte su 3 domande aperte.

Le domande sono centrate sui contenuti dei testi per l’esame, sulle lezioni teoriche e sui materiali consegnati dal professore. Nella valutazione sono apprezzati i collegamenti che lo studente saprà fare tra gli aspetti teorici e le attivazioni sperimentate nel Laboratorio di Formazione Esperienziale.

## **Autovalutazione**

L’ammissione alla prova oggettiva finale, di cui sopra, avviene dopo la consegna (ai docenti di Laboratorio) di uno scritto di autovalutazione individuale relativo alle attività del Laboratorio di Apprendimento Esperienziale.

Le attività di autovalutazione sono regolarmente svolte nel corso di tutte le attività di laboratorio:

-autovalutazione individuale

-autovalutazione tra pari

-diario di bordo

-momenti di scrittura autobiografica

-stimoli di riflessione sull’esperienza.

Ciò viene realizzato non solo per motivi didattici, ma anche per il carattere specificamente professionalizzante che hanno i processi di autovalutazione in educazione professionale.

-Altre modalità di valutazione verranno eventualmente concordate con i docenti.

## **DOCENTI ASSOCIATI**

DEGASPERI MARCO

GUERRIERO KATIUSCIA

---